Taranto Sera
la voce della città € 0,50 - Anno XVI n. 178 - Venerdì 25 - Sabato 26 luglio 2008 www.tarantosera.com

News da Giorno & Notte

Scandalo Arsenale. Dodici avvisi di garanzia

TARANTO - Chiuse le indagini per lo scandalo Arsenale. I carabinieri del Comando provinciale hanno notificati gli avvisi di garanzia a dodici persone tra le quali dieci ufficiali della Marina e due dirigenti civili. C'é un nuovo ufficiale quindi nell'inchiesta del sostituto procuratore Vincenzo Petrocelli attraverso cui é emerso che alcuni ufficiali della Marina Militare avrebbero cercato di coprire la responsabilità dei titolari di dieci ditte dell'appalto dell'Arsenale militare che si erano appropriati di materiale delle forze armate Gli ufficiali coinvolti sono l'ammiraglio Giulio Cobolli, 58 anni, triestino, attuale direttore dell'Arsenale militare; l'ammiraglio ispettore Alberto Gauzolino, 60 anni, padovano, ex direttore dell'Arsenale; il capitano di vascello Nicola Giustino, 51 anni, responsabile della direzione supporto diretto dell'Arsenale; il capitano di vascello Pietro Covino, 48 anni, tarantino, dirigente dell'ufficio generale centro responsabilità amministrativa dello Stato Maggiore della Marina militare a Roma; il capitano di vascello Massimo Guma, 50 anni, napoletano, capo ufficio direzione lavori e servizi dell'Arsenale; il capitano di vascello Andrea Claudio Marce Billet, 46 anni, di Bolzano, capo ufficio servizi tecnici dell'Arsenale; il capitano di fregata Angelo Giuseppe Ciraci, 44 anni, tarantino, capo ufficio gestione commesse dell'Arsenale. I civili sono Cataldo Bongermino, 57 anni, di Laterza , vicedirettore dell'Arsenale, e Maria Teresa Doria, 46 anni, di Sava, capo ufficio Affari Generali dell'ente militare. L'ammiraglio Cobolli è accusato di omissione in atti d'ufficio. Secondo gli inquirenti, in qualità di direttore dell'Arsenale, non avrebbe riferito alla magistratura fatti di rilevanza penale di cui era venuto a conoscenza. Gauzolino, Giustino e Covino sono accusati di abuso d'ufficio, falso ideologico, favoreggiamento, occultamento di documenti in relazione alla presunta falsificazione di una relazione commissionata a un gruppo di lavoro composto da quattro ufficiali, per verificare la responsabilità di alcune aziende appaltatrici per la detenzione ingiu¬stificata di materiale di proprietà della Difesa. I reati di omessa denuncia e favoreggiamento personale sono contestati anche a Massimo Guma, Andrea Billet, Angelo Ciraci, Cataldo Bongermino e Maria Teresa Doria.